



UBI Pramerica SGR

Investire nel mercato azionario americano oggi

Richard K. Mastain, Senior Vice President

Jennison Associates LLC

Gestore delegato del fondo UBI Pramerica Azioni USA

Aprile 2008



Avvertenze

Questa presentazione ha carattere puramente informativo e non costituisce una consulenza di investimento né un'offerta o una forma di sollecitazione all'acquisto o alla vendita di titoli, strumenti finanziari o fondi comuni di investimento né un'offerta di servizi di gestione investimenti. Le informazioni presentate in questo documento non devono essere utilizzate come presupposto di qualunque decisione di investimento.

Il materiale contenuto nella presentazione non può essere distribuito né utilizzato in giurisdizioni dove la sua diffusione violi leggi o regolamenti locali o internazionali. La ridistribuzione di questa presentazione non è autorizzata e la riproduzione o la divulgazione, anche parziale, del suo contenuto è espressamente proibita.

Nota: i dati statistici e di mercato presentati sono forniti da terze parti e sono ritenuti attendibili, pur non essendoci garanzia della loro veridicità.



Il contesto economico statunitense (aprile 2008)

- Tassi di interesse e politica monetaria della FED
- Utili aziendali
- Recessione?
- Tema del credito
- Società di servizi finanziari
- Elezioni statunitensi



Tassi di interesse e politica monetaria della FED

- Credito e fiducia
- Tagli dei tassi e provvedimenti della FED
- Supporto dei prestatori di ultima istanza
- Buyback di titoli di debito



Utili aziendali

- Occupazione
- Livelli delle scorte
- Livelli della liquidità aziendale

Occupati: servizi finanziari e assicurativi
Destagionalizzato, migliaia

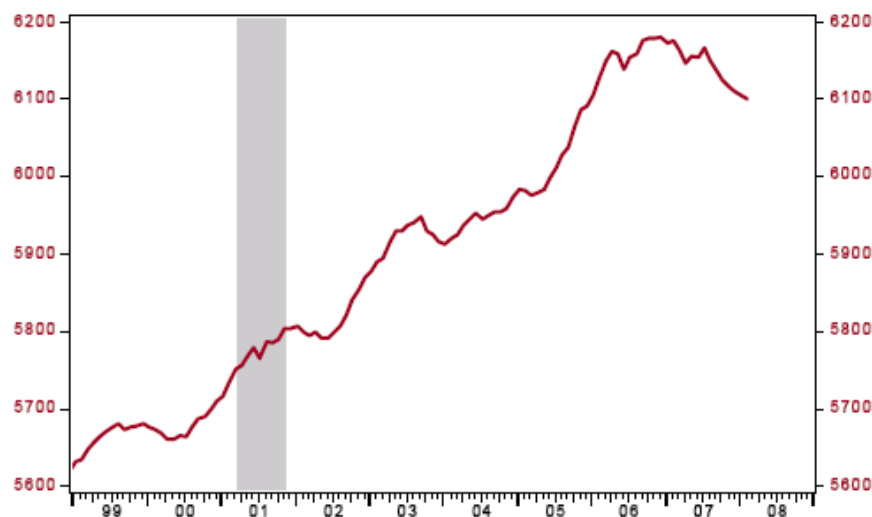


Grafico aggiornato al 29 febbraio 2008. Fonte: Strategas Investment Strategy Report.
Cfr nota alla slide “Avvertenze”.

Questa presentazione non costituisce una consulenza di investimento né un'offerta o una forma di sollecitazione rispetto a qualsiasi investimento o servizio.



Tagli all'occupazione a Wall Street

		Tagli all'occupazione	Perdita Mkt-Cap (Mld \$)	Perdita Mkt-Cap %
C	Citigroup	4,200	155.2	-61.4%
LEH	Lehman Brothers	3,890	19.8	-53.1%
BAC	Bank of America	3,650	58.9	-26.9%
MS	Morgan Stanley	2,940	33.4	-45.4%
WM	Washington Mutual	2,600	28.9	-78.1%
HBC	HSBC	1,650	39.5	-17.9%
BSC	Bear Stearns	1,550	15.6	-96.5%
UBS	UBS	1,500	73.3	-58.5%
MER	Merrill Lynch	1,000	31.9	-44.4%
NCC	National City	900	13.8	-73.9%
CS	Credit Suisse	820	29.9	-35.7%
RY	Royal Bank of Canada	500	14.3	-20.2%
WFC	Wells Fargo	500	23.8	-20.1%
WB	Wachovia	443	48.0	-48.6%
DB	Deutsche Bank	370	20.3	-27.8%
JPM	JPMorgan Chase	100	28.3	-17.1%
Total		26,613	634.9	-45% (Avg)

Grafico aggiornato al 29 febbraio 2008. Fonte: Strategas Investment Strategy Report.

I licenziamenti riguardano gli ultimi 9 mesi. La perdita di capitalizzazione è rapportata al valore massimo del 19 luglio 2007.

Cfr nota alla slide "Avvertenze".

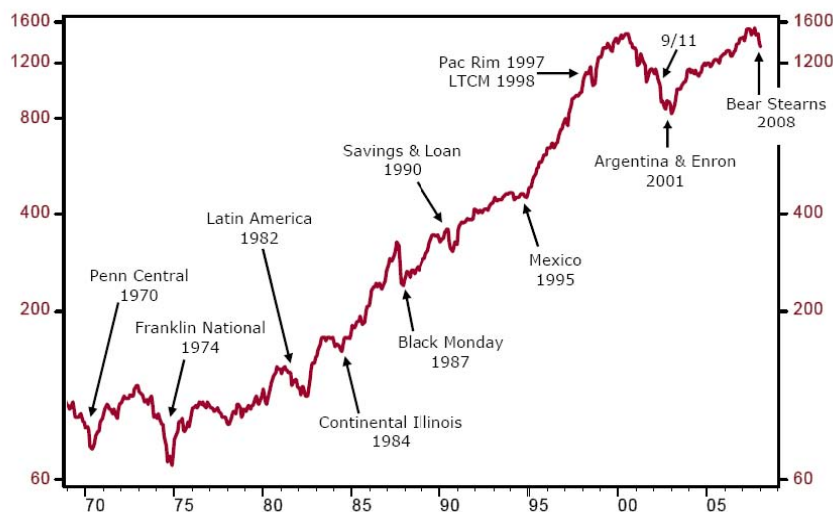
Questa presentazione non costituisce una consulenza di investimento né un'offerta o una forma di sollecitazione rispetto a qualsiasi investimento o servizio.



Recessione?

- Società di servizi finanziari
- Contesto in gran parte non regolamentato
- Fiducia dei consumatori
- Mercato immobiliare

**Indice S&P 500 Composite
1941-43=10**



Performance dello S&P 500 prima e dopo l'inizio delle crisi finanziarie

-6Mos	-3Mos		+3Mos	+6Mos
-16.3%	-0.8%	Cuban Missile (Oct 1962)	12.8%	19.3%
-4.4%	0.0%	Penn Central (Jan 1970)	-4.5%	-21.2%
-1.4%	3.4%	Oil Embargo (Oct 1973)	-13.0%	-14.2%
-14.8%	-5.0%	Franklin National (May 1974)	-14.0%	-19.4%
8.7%	13.8%	First Penn (Feb 1980)	-10.4%	5.1%
-4.4%	-4.6%	Latin America (Jul 1982)	21.9%	31.7%
-2.0%	-1.9%	Continental Illinois (May 1984)	-5.8%	3.2%
-2.0%	-8.4%	Black Monday (Oct 1987)	11.3%	15.6%
-3.9%	-11.5%	S&L Crisis (Sep 1990)	0.3%	15.3%
3.3%	-0.2%	Mexico (Dec 1994)	8.9%	18.9%
-5.2%	-8.3%	LTCM (Sep 1998)	18.0%	23.9%
18.0%	3.0%	Nasdaq Collapse (Mar 2000)	-3.6%	-5.4%
-13.2%	-12.2%	Bear Stearns (Mar 2008)	?	?

Fonte grafico: Strategas Investment Strategy Report, 16 marzo 2008. Le performance passate non sono garanzie di rendimenti futuri.
Cfr nota alla slide "Avvertenze".

Questa presentazione non costituisce una consulenza di investimento né un'offerta o una forma di sollecitazione rispetto a qualsiasi investimento o servizio.



L'economia mondiale dovrebbe registrare tassi di crescita superiori a quelli degli USA

Pil Reale Paesi in via di sviluppo ex BRIC

Crescita superiore al 4%

2007: II trim. A/A %

Azerbaijan	32.9%	Argentina	7.6%	Bangladesh	5.9%	Iraq	5.0%
Macau	30.6%	Nigeria	7.5%	Chile	5.9%	Oman	5.0%
Angola	19.6%	Estonia	7.3%	Sri Lanka	5.9%	South Korea	5.0%
Mauritania	12.7%	Philippines	7.3%	Ghana	5.9%	Nepal	5.0%
Sudan	11.6%	Hong Kong	7.0%	Botswana	5.9%	South Africa	4.8%
Latvia	11.2%	Egypt	7.0%	Romania	5.9%	Luxembourg	4.8%
Kazakhstan	10.1%	Ukraine	7.0%	Kuwait	5.8%	Saudi Arabia	4.8%
Slovakia	9.7%	Dominican Rep	6.9%	Bulgaria	5.8%	Guinea	4.8%
Cambodia	9.2%	Tanzania	6.8%	Malaysia	5.7%	Guatemala	4.8%
Venezuela	8.8%	Pakistan	6.7%	Uganda	5.6%	El Salvador	4.7%
Singapore	8.7%	Poland	6.6%	Mali	5.6%	Bolivia	4.6%
Iran	8.6%	Bahrain	6.5%	Ethiopia	5.6%	Algeria	4.6%
United Arab Emi	8.4%	Costa Rica	6.5%	Honduras	5.5%	Syria	4.6%
Panama	8.3%	Indonesia	6.4%	Jordan	5.5%	Thailand	4.4%
Peru	8.1%	Colombia	6.3%	Slovenia	5.4%	Nicaragua	4.4%
Vietnam	8.0%	Zambia	6.2%	Croatia	5.3%	Australia	4.3%
Mozambique	7.8%	Congo	6.2%	Kenya	5.3%	Cameroon	4.3%
Lithuania	7.8%	Laos	6.1%	Libya	5.2%	Israel	4.3%
Trinidad	7.8%	Tunisia	6.1%	Taiwan	5.1%	Namibia	4.2%
Qatar	7.7%	Czech Rep	6.0%	Senegal	5.1%	Turkey	4.1%

Fonte: ISI Economic Research. Cfr nota alla slide "Avvertenze".

Questa presentazione non costituisce una consulenza di investimento né un'offerta o una forma di sollecitazione rispetto a qualsiasi investimento o servizio.



Principali notizie

- Questioni del credito
- Rischi
 - Cina
 - Quotazioni petrolifere



Le prospettive sono per una riduzione delle quotazioni petrolifere

1. Il petrolio disponibile è abbondante
2. Le riserve di petrolio sono abbondanti
3. La produzione dovrebbe crescere
4. Il costo di produzione è inferiore ai 100 dollari al barile
5. Le esportazioni iraniane non dovrebbero subire restrizioni
6. Le quotazioni elevate stanno riducendo la domanda
7. Le quotazioni elevate stanno spingendo vari governi a tagliare i sussidi
8. L'energia prodotta dal petrolio appare costosa rispetto a quella proveniente dal gas
9. La debolezza del dollaro è un pretesto per le elevate quotazioni
10. La speculazione sta spingendo i prezzi al rialzo in modo artificiale

Fonte Sanati, Cyrus, "Why \$100 Oil Can't Float: Justifications for the Price, Like Supply and the Dollar, Crumble Under Economics," The Wall Street Journal, 8 Novembre 2007. Page C14.

Questa presentazione non costituisce una consulenza di investimento né un'offerta o una forma di sollecitazione rispetto a qualsiasi investimento o servizio.